

Disastri e climate change conto salato per l'Italia, azzerato il PNRR

"Le politiche green produrranno un disastro economico per cittadini e aziende". È il refrain più ricorrente nelle tesi negazioniste. Ma l'inattività quanto costa? Quanto ci costerà non avere determinato da subito dei budget per la realizzazione delle azioni di adattamento e mitigazione descritte nel PNACC (Piano Nazionale Adattamento ai Cambiamenti Climatici) licenziato il mese scorso dal governo? Lo ha calcolato il Censis in un rapporto, presentato lo scorso 20 febbraio e intitolato "Disastri e climate change, conto salato per l'Italia".

Il rapporto **Censis**, realizzato per **Confcooperative** (lo trovate qui), mette in luce l'impatto significativo che i disastri naturali e i cambiamenti climatici hanno sull'economia del nostro Paese. Questo studio fornisce una visione chiara dei costi e delle sfide che l'Italia deve affrontare per garantire la resilienza economica e sociale.

Costo Economico.

Secondo il rapporto, il costo totale dei **disastri naturali** e dei **cambiamenti climatici** per l'Italia è di **210 miliardi di euro**. Di questi, **111 miliardi** sono attribuibili agli effetti dei **cambiamenti climatici**. Questo costo è pari all'intero importo del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e a 10 manovre finanziarie. Solo nel 2022 i danni sono stati pari a **17 miliardi** di euro, lo **0,9%** del PIL.

Impatto sulle Imprese.

Le PMI (Piccole e Medie Imprese) sono particolarmente vulnerabili. **Una su quattro** è minacciata, soprattutto nelle zone a rischio di frane e alluvioni. Dopo un evento avverso, le imprese in queste aree registrano una probabilità di fallire del **4,8%** più alta rispetto alle altre imprese. Inoltre, queste imprese hanno un risultato economico inferiore del **4,2%** e una dimensione d'impresa ridotta.

Agricoltura Colpita.

Nel 2022, l'agricoltura ha subito una riduzione della produzione dell'**1,5%**, pari a quasi **900 milioni** di euro. La siccità e la carenza di precipitazioni hanno avuto un impatto negativo su coltivazioni come legumi, olio d'oliva, cereali, ortaggi e vino.

Territorio come Investimento.

La cura del territorio non è un costo, ma un **investimento strategico** per il sistema paese. La prevenzione e la gestione dei disastri naturali devono essere prioritarie per garantire la resilienza economica e sociale.

L'Italia deve affrontare con determinazione i cambiamenti climatici e adottare politiche di mitigazione e adattamento per proteggere l'economia e la vita delle persone. Solo attraverso un approccio oculato e sostenibile possiamo affrontare questa sfida globale. Ecco alcuni esempi concreti:

- **Alluvioni:** le inondazioni causate da piogge intense possono danneggiare infrastrutture, case e aziende, con conseguenze economiche significative.

- **Siccità:** la riduzione della produzione agricola a causa della siccità colpisce direttamente il PIL e l'occupazione nel settore.

- **Eventi climatici estremi:** ogni evento estremo, come tempeste, incendi o ondate di calore, ha un impatto sui servizi pubblici, sul turismo e sulla produzione industriale.

L'Italia deve investire nella prevenzione, nella ricerca e nell'adattamento per affrontare la sfida dei mutamenti

climatici non solo per proteggere il nostro futuro ma anche per salvaguardare la nostra economia.

Eléne Martin